

## *A mia madre*

*E' un pomeriggio mite, settembrino,  
sperduto sulla sabbia guardo il mare,  
dietro un pallone corre un ragazzino,  
e sulla riva un cane ad abbaire.*

*Un vento lieve, come fosse brezza,  
un'altra estate, piano, porta via  
e, dolcemente, il volto mi accarezza,  
ma non e' il vento, questa e' mamma mia.*

*All'improvviso mi appare, lentamente,  
l'occhio vivace ed i capelli neri,  
quel viso buono sempre sorridente,  
io lo rivedo come fosse ieri.*

*Come sei bella, mamma, sei tornata,  
finalmente, dal tuo figlio amato,  
sapessi quanto, quanto t'ho cercata;  
come mi trovi? Certo un po' invecchiato.*

*"Amedeo mio, per me sei sempre uguale  
ed oggi voglio farti compagnia,  
darti un conforto, tirarti su il morale,  
passare questo tempo in allegria.*

*Su! Su! Preparo quella fritturina  
di calamari misti a gamberetti  
con le trigliette immerse a la farina  
e pure tanti tanti merluzzetti".*

*Oh madre cara! Quanta umanità'  
riconosco alla tua breve vita,  
quanto calore dato, quanta sincerità',  
per mantenere la famiglia unita.*

*Ma so che adesso tu scomparirai,  
come la luce si spegne all'orizzonte,  
ed in silenzio ti dileguerai  
come una fiamma priva di sua fonte.*

*Cala la sera sopra questo mare,  
il cielo si distende come un manto  
e sulla riva vedo passeggiare  
felice un bimbo con la madre accanto.*



23/02/2003

*Amedeo Valentini*